

VIABILITÀ L'ENNESIMO INCIDENTE PARALIZZA LA VIA RISERVATA A GTT

Scene da via Accademia Albertina “Lingorgo, come sempre, è servito”

Un altro incidente, non grave, ma in grado di paralizzare la viabilità. E' accaduto ieri pomeriggio attorno alle tre. E il traffico di via Accademia Albertina si è come paralizzato. Due, tre, poi quattro, sei pullman in fila. Dietro, una coda interminabile di auto. Ad ammorbare di Pm10, e altri veleni, la zona.

Avevano già scritto al sindaco e alla giunta gli (ormai affumicati) residenti di via Accademia Albertina. Ma per ora non hanno mai ricevuto risposta. Ieri si sono messi alla finestra e hanno pure correda-

to di fotografie la mail che hanno inviato all'assessore Maria Grazia Sestero. E anche stavolta sperano di ottenere risposte. «La nostra lunga petizione è arrivata a Palazzo Civico già da un pezzo - spiegano i residenti - ma nessuno ci ha ancora contattato».

Per chi non lo ricordasse, i residenti si lamentano delle seguenti cose: in quella piccola carreggiata passano - ogni giorno ben 950 mezzi pubblici. Una rotaia di qui, l'altra di là e un bel divieto di accesso alle auto senza permesso. E poi illuminazione che lascia a deside-

rare, negozi in cerca di acquirente, smog a livelli mai visti e marciapiedi che sognano da tempo una fioriera. Chi abita in quella strada, insomma, è a dir poco esasperato. Lamenta di non poter mai aprire la finestra («pena l'avvelenamento da fumi»), di non poter passeggiare sotto casa perché si rischia di finire sotto il tram, di temere per la salute dei bambini. Il presidente del Centro Massimo Guerrini una risposta la dà: «Credo sia fondamentale, nella riqualificazione della zona, dopo la pedonalizzazione di via Lagrange, la riqualifi-

cazione in corso della via Carlo Alberto e la sua successiva, da noi suggerita, pedonalizzazione parziale a isole; che l'area intorno a via Accademia e la via stessa siano ripensate. Ritengo fondamentale la corsia unica come suggerito dai richiedenti e l'individuazione di parti della via a 30 km all'ora: sia per sicurezza, sia per smog e sia per miglior qualità della vita in generale». Aggiunge: «Inoltre le zone a 30 km/h, se ben progettate, possono essere anche una buona opportunità di miglioramento dell'arredo urbano. [E. MIN.]

Il presidente del quartiere: «Hanno ragione: senso unico e max 30 km l'ora»



La lunga coda si è formata ieri alle 15,15 in seguito a un incidente e la via è rimasta paralizzata per parecchio tempo. Gli abitanti hanno fotografato dall'alto la situazione e inviato l'immagine al Comune

